

PORTALE



D'ETERNA GIOIA



Era una tiepida mattinata d'estate e i raggi del sole stavano invadendo di luce tutta la vallata.

Una grande folla si era radunata attorno a Gesù: le sue parole di gioia e speranza riscaldavano il loro cuore. In prima fila una bambina con un tenero gattino sulle ginocchia e, accanto a lei, un ragazzo con un cagnolino accovacciato sull'erba. Dapprima lo sguardo di Gesù si pose su tutta quella gente: quanta tenerezza nei suoi occhi!

Poi si elevò verso la cima della collina, circondata dallo sfondo di un cielo limpido. Quel meraviglioso quadretto di paesaggio non poteva che richiamare alla gioia e alla serenità dei cuori.

*Fu così che ebbe inizio il «**Discorso delle Beatitudini**», conosciuto pure come il «**Discorso della montagna**».*

Beato... cioè?!

La parola «Beato» significa semplicemente «reso felice» e sta ad indicare una situazione di profonda gioia del cuore, grazie anche alla situazione in cui una persona si trova ed all'ambiente (persone e cose) che lo circonda.

Beato è chi si sente amato , come il bambino in braccio ai genitori.

Beati siamo noi quando ci sentiamo circondati dall'affetto di un Dio-padre.


Beato è chi riesce a gustare la felicità anche nelle piccole cose, senza desiderare sempre di più ed altro.

Beati siamo noi quando sappiamo ringraziare per i tanti piccoli gesti di amore nell'ambiente normale di vita.

Beato è chi sa restare ammirato di fronte allo spettacolo della creazione.

Beati siamo noi quando ci viene spontaneo scorgere nelle bellezze della natura il riflesso della grandezza e vicinanza di Dio creatore.

Beato è chi ha scoperto proprio in Dio la sorgente di quella gioia che non tramonta mai: beati sono i santi, che già hanno oltrepassato il



Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
Beati i miti, perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Matteo 5, 3-12 3

Beati, sì... ma quando?!



Superare una prova, vincere una gara, raggiungere una vetta procura certamente tanta gioia e soddisfazione.

Ciò non toglie che tale successo sia stato preceduto anche da fatica e grandi sacrifici: solo sul dizionario la parola «successo» viene prima di «sudore»!

Per capire le parole di Gesù, dobbiamo proiettarle nel futuro, anzi, verso l'alto.

Proprio come l'alpinista che vince la stanchezza, guardando alla vetta o l'atleta che supera la fatica dell'allenamento, pensando alla gara.

A differenza di questi esempi, però, Gesù ci fa capire che la «beatitudine» non è solo frutto del nostro impegno, ma della certezza che non siamo soli e Lui stesso ci starà sempre accanto.

Beati perché sappiamo che:

4

«Dio è come l'onda del mare: sorregge chi vi si abbandona».

U no scrigno di perle



Portale d'eterna gioia

Corredo di avvio

Cartoncino pieghevole del Portale

- *spazio per gli adesivi*
- *busta porta-pieghevoli settimanali*

Libretto- guida

- *Introduzione al discorso della montagna*
- *Significato della parola «Beati»*
- *Elenco delle beatitudini scelte*
- *La nostra preghiera*

Ogni settimana

Pieghevole + adesivo

- *Spiegazione della beatitudine*
- *Riflessi di santità*
- *Certificazione dalla Parola di Dio*

Preghiera

Gioia del cuore

La parola «felicità» mi spinge a guardare lontano,
col desiderio di cercarla e magari anche trovarla.

Poi penso alle tue parole, o Signore, e mi accorgo che proprio
nel mio cuore si trova la sorgente d'eterna gioia.

Si, o Gesù, perché ti sento vivo e presente nella mia vita.

I raggi del tuo infinito amore possono riflettersi in me per trasformarsi
in un armonioso alone di pace, misericordia e disponibilità verso tutti.

*E' questa l'aureola della santità: un luminoso cerchio, capace di rendere
bello e accogliente l'ambiente in cui ci troviamo a vivere.*

Mi sento in cammino e guardo a quella vetta da te indicata.

La vedo così lontana, quasi impossibile da raggiungere.

Allora mi fermo e mi accorgo che *ci sei tu vicino e mi tieni per mano.*

Il mio viaggio si trasforma, come d'incanto, in un cammino di gioia.

Copyright

Testi e commenti riportati in questa guida sono frutto di un profondo e accurato lavoro di ricerca realizzato della brestiaiosa

